

*Messaggio della Beata Vergine Maria alla veggente Marija Pavlovic Lunetti*

**“CARI FIGLI, ANCHE OGGI VI INVITO: PREGATE, PREGATE, PREGATE FINO A CHE LA PREGHIERA NON DIVENTI VITA.**

**FIGLIOLI, IN QUESTO TEMPO, IN MODO PARTICOLARE, PREGO DAVANTI A DIO AFFINCHÉ VI DIA IL DONO DELLA FEDE. SOLO NELLA FEDE SCOPRIRETE LA GIOIA DEL DONO DELLA VITA CHE DIO VI HA DONATO.**

**IL VOSTRO CUORE SARA' GIOIOSO PENSANDO ALL'ETERNITA'.**

**IO SONO CON VOI E VI AMO CON AMORE TENERO.**

**GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.”**

### **Padre Ljubo Kurtovic a Radio Maria**

Nel messaggio di ottobre la Vergine Maria ci invitava: **“Figlioli, credete, pregate, amate e Dio vi sarà vicino e vi donerà tutte le grazie che da Lui cercate”**. La Madre Maria sa bene che Dio non inganna nessuno e non lascia deluso nessuno che gli crede e si dona a Lui. In questi 24 anni e 5 mesi delle apparizioni qui a Medjugorje, la Vergine Maria, Regina della pace, è rimasta la stessa: non sono cambiati i suoi messaggi e nemmeno il suo amore e il suo cuore materno verso di noi. La Madonna non ha bisogno di cambiare, ma siamo noi che abbiamo bisogno di cambiare e di convertirci ogni giorno sempre di più. Se noi ci fossimo cambiati, convertiti, anche i messaggi della Madonna di sicuro sarebbero diversi. Anche oggi la Madonna ci invita e ci ripete: **“Pregate, pregate, pregate”**. E' come se ci dicesse: “Ho bisogno delle vostre preghiere, ho bisogno del vostro cuore che crede e che ama”. Sappiamo bene che per l'uomo d'oggi, l'impegno più difficile è la preghiera; perciò la Madre Maria così tanto insiste sulla preghiera, sulla preghiera che è capace di produrre in noi conversione e cambiamento. Non avere il desiderio di conversione è come non avere il desiderio per la vita, per la **vita in abbondanza** che Gesù ci dà nella sua pienezza d'amore (cfr. Giov. 10,10). La Regina della pace non soltanto ci invita a pregare, ma Lei stessa **prega davanti a Dio perché Dio ci doni il dono della fede**. Anche Lei ha pronunciato le parole del suo abbandono alla volontà di Dio perché aveva ricevuto il dono della fede, quando disse: **“Eccomi, sono la serva del Signore; avvenga di me quello che hai detto”** (Lc. 1,38). Con queste parole ha espresso tutto e ha consegnato tutta sé stessa a Dio. La Madonna sa e crede che anche noi possiamo pronunciare queste parole perché diventiamo felici e liberi in Dio, nonostante tutte le sofferenze che viviamo. La fede è dono di Dio, che dobbiamo chiedere nella preghiera. Uno che è cieco non riconosce la preziosità di questo dono e non prega per questo dono. I doni sono inutili se noi siamo ciechi, se noi siamo chiusi. Dio ci dà solo quello che chiediamo nella preghiera e aspetta finché lo preghiamo di darci questo dono; questo dono che sposta le montagne delle nostre paure, ansie e inquietudini. Maria prega con tutti coloro che pregano e prega per tutti noi che siamo i suoi **“cari figli”**, perché Dio possa donarci questo prezioso dono della fede. La Madre Maria sa bene che senza la fede viviamo nel buio e nell'ignoranza, senza la fede la vita diventa impossibile. Quando siamo senza fede e senza fiducia, ci vince la paura e la nostra vita è minacciata. La paura uccide la vita più del lavoro, più di tutte le fatiche. Solo la fede può vincere la paura. Credere vuol dire appoggiarsi esistenzialmente su Dio che non vediamo, ma lo sentiamo, lo sperimentiamo come una roccia e una sicurezza della nostra vita e di tutta la nostra esistenza. La fede è un invisibile sostegno, è un terreno sul quale possiamo stare. La fede è luce che tu accendi nel buio della tua anima impaurita. La fede è come aprire la porta alla fiducia, è come aprire la finestra all'amore. La fede è accettazione del sorriso, della gioia, della luce e della salute. La fede è come un salto dall'aereo. Quando si fa il salto dall'aereo, si vede sotto solo la terra e abbiamo paura di andare in pezzi quando cadiamo. Questo è un salto nel vuoto e nella morte. Ma dopo questo salto segue un'altra incredibile esperienza, quando il paracadutista apre il suo paracadute e si salva. Il paracadutista ha il coraggio di buttarsi dall'aereo perché crede nel suo paracadute che lo salverà dalla morte: questa è la fede. Quando tu apri il cuore ad un'altra persona, ti sembra come di cadere nel vuoto, ti prendono le paure, non ti senti sicuro; ma è sufficiente accendere la luce della sicurezza, è sufficiente la fede, perché tutto si trasformi in positivo e allora la paura scompare. Noi nella fede non crediamo nel paracadute, ma crediamo nella Madre viva, presente; crediamo nella Madre che è passata e vissuta su questa nostra terra e conosce tutte le nostre paure e ferite, ma conosce anche tutte le nostre capacità e sa che possiamo diventare sempre di più persone che **credono, pregano e amano** per diventare più santi, più sani e normali. Nella fede e nella fiducia scopriamo sempre di più la luce, la verità e il senso della vita. Nella fede scopriamo che nella vita tutto ci è donato, regalato da Dio: la vita, questa terra, gli altri e anche l'eternità. Siamo creati per l'eternità. La Madonna desidera che cominciamo a vivere **l'eternità** già da oggi perché il domani non sia tardi per noi.

**INFORMAZIONI:** Ieri abbiamo ricordato la morte di Padre Slavko Barbaric. Sono cinque anni da quando padre Slavko ci ha lasciato, quando il Signore lo ha visitato chiamandolo a sé appena finita la Via Crucis, venerdì 24 novembre 2000. Il giorno dopo, il 25 novembre, la Madonna ci assicurava nel messaggio: **“Vostro fratello Slavko è nato al Cielo ed intercede per voi”**. Ieri molti parrocchiani e pellegrini alle 14 hanno pregato la Via Crucis come faceva Padre Slavko, che attingeva la forza e l'amore da Gesù e Maria per poterli donare agli altri. Si è celebrata la S. Messa ieri sera, come anche l'adorazione, ricordando Padre Slavko; però non solo come ricordo, ma come un incitamento per tutti noi che siamo ancora pellegrini sulla terra, per poter continuare sulla strada che Padre Slavko ha tracciato seguendo i messaggi materni della Regina della pace. Il numero dei fedeli che c'erano ieri ci conferma come Padre Slavko è vivo nei cuori e come è forte la sua intercessione per tutti noi.

Questa sera nella chiesa di Medjugorje ci sarà l'adorazione eucaristica per tutta la notte, dalle 22 fino alle 7 di domattina, come ogni sera del 25 del mese.

Il 13° Incontro internazionale delle guide dei centri della pace, dei gruppi di preghiera, dei pellegrinaggi e dei gruppi di carità legati a Medjugorje, si svolgerà a Medjugorje dal 5 al 9 marzo 2006. Il tema dell'incontro è: **“Mi sarete testimoni fino agli estremi confini della terra”**. Le richieste di adesione a questo incontro possono essere inoltrate al numero di telefono e fax 00387-36-651999 per Marija Dugandzic oppure tramite e-mail: [seminar.marija@medjugorje.hr](mailto:seminar.marija@medjugorje.hr).

La veggente Mirjana che ha le apparizioni della Madonna una volta all'anno ogni 18 marzo e anche ogni 2 del mese cominciando dal 2 agosto 1987, ci ha detto che la Madonna, aparendo a lei il 2 novembre, non ha dato nessun messaggio. Mirjana ci ha detto soltanto che la Madonna ci ha benedetto tutti e che era triste.

**PREGHIERA E BENEDIZIONE:** O Beata Vergine Maria, ti preghiamo: prega con noi e per noi perché in noi possa sempre di più aumentare il dono della fede che Dio dà. Prega per noi, o Maria, perché Gesù possa trovare in noi la fede quando ritornerà nella sua gloria. O Maria, in modo particolare ti presentiamo le nostre famiglie, perché possano diventare il posto dove nasce la santità, la pace e la salute spirituale. Ti presentiamo, o Maria, tutti coloro che soffrono nel corpo e nell'anima, perché la loro sofferenza possa in loro aumentare l'amore di Dio. Grazie, o Madre, perché non ci lasci da soli, perché nell'amore ci inviti e intercedi tanto per noi presso Dio nostro Padre. Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina della pace, benedica e protegga da ogni male tutti voi, le vostre famiglie, tutti i gruppi di preghiera Dio onnipotente: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen. Pace e bene.

\*\*\*\*\*

**NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – PELLEGRINAGGI DI CARITA': OTTOBRE-NOVEMBRE 2005**

- Dal 28.10 al 1°.11.2005: "A.R.P.A." Alberto, Mirella e altri 52 volontari con 14 furgoni pieni di aiuti, uno vuoto che compra le merci in loco e due mezzi in appoggio, provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO) con l'aiuto degli amici di Castelnuovo Rangone (MO), Genova - Associazione Fabio - vita nel mondo, Caritas di Bellinzago (NO), Associazione Sulla Traccia - Ranica (BG), Caritas parrocchia San Pio X° di Conegliano (TV), Rovello Porro (CO), Bagnolo Cremasco (CR), Gruppo Volontari di Cassinetta (MI), Cavacurta (LO), Novara.

La motonave arriva puntuale alle 7 al porto di Spalato. Padre Ante doveva venire da Dubrovnik a celebrarci la S. Messa in porto, ma è stato impedito da impegni sopraggiunti. Facciamo a tempo a partecipare chi alle 7,30 nella cattedrale (mausoleo di Diocleziano), chi alle 8 nella chiesa di S. Domenico. Dopo 3 ore di attesa in dogana possiamo partire da Spalato. Alberto con un altro furgone fa una corsa alla Casa S. Raffaele di Solin, appena fuori Spalato, dove le brave suore accudiscono tante persone disabili, per lasciare un po' di viveri, detersivi e pannoloni. Bisognerebbe trovare qualche generoso offerente per pagare i letti comprati con l'ampliamento della casa.

Dopo le solite ore di attesa alle dogane di Kamensko e di Livno, alle ore 16 ci dividiamo: 4 furgoni vanno a Medjugorje per poi portare aiuti a Mostar (Caritas parrocchia S. Giovanni, Suore S. Vincenzo per le anziane sole e malate, Pensionato Anziani e Orfanotrofio di est); ai centri profughi di Tasovcici, Domanovici e Dubrava (Grude) e alla Caritas francescana di Rama per tanti poveri dei villaggi intorno. Tutti gli altri furgoni proseguono invece per la Bosnia centrale per arrivare verso le ore 20 a Gromiljak dove otteniamo fraterna ospitalità dalle Sorelle Ancelle di Gesù Bambino, compresa la S. Messa di domenica mattina presto. Tre furgoni con Felice lasciano aiuti qui e alle Clarisse di Brestovsko anche per i tanti poveri che bussano alla porta di questi conventi; nonché agli Ospedali psichiatrici di Bakovici con oltre 400 assistiti e di Drin con ben 480 ospiti, tra cui molti minorenni.

Quattro furgoni scaricano a Sarajevo presso "Sprofondo" per la Cucina popolare organizzata dai francescani, per il progetto assistenza medica anziani (tanti pannoloni e 1000 euro al mese) e per il centro disabili Mjedenica; poi presso l'Orfanotrofio comunale e gli orfani di Casa Egitto delle Suore Ancelle di Gesù Bambino.

Con quattro furgoni Alberto e Mirella, accompagnati da Hajrija, responsabile di "Sprofondo", si spingono a est fino ai confini con la Serbia, lungo il fiume Drina, per portare 300 pacchi famiglia che vengono subito distribuiti alle famiglie più povere, le quali, con tante difficoltà e vincendo la paura, stanno ritornando in questa zona: 100 pacchi a Rogatica, 100 per Rudo e 100 a Visegrad, dove non può mancare la visita all'antico ponte reso famoso dal romanzo di Ivo Andric: "Il ponte sulla Drina".

Molto utile la giornata trascorsa a Medjugorje, densa di preghiera, degli ultimi piccoli gesti di carità verso gli orfanotrofi e le Comunità che vivono di provvidenza e anche dei provvidenziali incontri con la veggente Vicka e con Padre Ljubo. Nella preghiera ricordiamo in particolare tutti i volontari che lavorano tanto per il buon esito dei nostri pellegrinaggi di carità e che non appaiono mai: gli amici del magazzino che da tanti anni sono impegnati a smistare, scegliere, impacchettare, ritirare, caricare, ecc. Come pure tutti coloro che ci mandano offerte o che ci portano viveri, detersivi, pannoloni, ecc. La Regina della pace ricompensi i loro sacrifici!

Con questo viaggio abbiamo portato il corrispettivo a varie decine di bambini adottati a distanza tramite la nostra associazione. Stiamo anche aiutando alcune persone gravemente malate e povere che non hanno i soldi per pagare le cure mediche e i ricoveri ospedalieri, perché, non essendoci assistenza sanitaria pubblica, tutto va retribuito: visite, medicine, ricoveri, operazioni, esami, ecc.

Aiutiamo pure tre ragazze che devono uscire dall'orfanotrofio di Mostar per raggiunta maggiore età, alle quali sono stati assegnati due locali decorosi ma completamente vuoti: manca tutto l'arredo e ogni altra cosa. E poi si spera di trovar loro un lavoro perché non finiscano sulla strada. Si allunga anche il numero dei bambini da adottare: quante povertà! Come si vede, il lavoro non manca. Ma confidiamo nell'aiuto di Dio, della Madonna e anche dei benefattori.

Qualcuno di noi si è fermato il 2 novembre per partecipare all'apparizione di Mirjana. Purtroppo questa volta la Madonna aveva le lacrime agli occhi. La veggente le ha chiesto: "Cosa possiamo fare per tergere le tue lacrime?" Ma la Madonna non ha risposto e non ha dato alcun messaggio. Ha però benedetto i presenti e gli oggetti portati per la benedizione.

- Il 1°.11.2005 Remo Bonometti di Caleppio/Settala (MI) con il suo grosso camion è ritornato con tanti aiuti nella città martire croata di Vukovar per i tanti poveri assistiti dal bravissimo francescano Padre Zlatko Spehar. Noi abbiamo contribuito con tanti quintali di alimentari.

\*\*\*\*\*

**PROSSIME PARTENZE:** 5/12 (con la festa dell'Immacolata) – 28/12 (con veglia di preghiera di Capodanno) ecc.

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: b.arpa@libero.it

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a:** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace – Associazione di volontariato - Onlus (stesso indirizzo)

\* conto corrente postale n. 46968640

\* conto corrente bancario n. 98230 Banca Popolare di Lecco-Div. Deutsche Bank – Piazza Garibaldi, 12 – 23900 LECCO – ABI 3104 – CAB 22901

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet: [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)

\*\*\*\*\*

*Insieme ai miei collaboratori e a tutti i volontari impegnati nel nostro piccolo servizio di amore ai poveri, rivolgo a tutte le persone, le famiglie, le comunità e i gruppi di preghiera che ricevono questo foglio i più fraterni auguri perché il tempo di Avvento sia preparazione ad un santo NATALE portatore di pace e ad un nuovo ANNO che, vissuto alla luce e alla scuola di MARIA, ci aiuti a fare un passo avanti nel nostro cammino di conversione, di fede e di carità.*

*Alberto Bonifacio*